

SAGGI@MENTE

di MANLIO TRIGGIANI

L'egemonia tedesca nel segno di Bismarck

● L'Unione europea, il Brexit, i partiti che propongono un po' ovunque l'uscita dall'Ue sono temi all'ordine del giorno. Gian Enrico Rusconi, politologo, ha pubblicato un volume (*Egemonia vulnerabile. La Germania e la sindrome di Bismarck*, il Mulino ed., pagg. 171, euro 14) nel quale ricorda le linee di politica estera del cancelliere Bismarck che si basavano su una sua dichiarazione: «Dobbiamo convincere il mondo che un'egemonia tedesca in Europa agisce in maniera più utile, imparziale e meno dannosa per la libertà che un'egemonia di altri». Insomma, un'egemonia ben consapevole della propria forza. Le cose, da allora, sono cambiate, lo scenario politico è differente ma proprio nella recente crisi economica è emersa una nuova egemonia tedesca. Torna la sindrome Bismarck? Rusconi analizza la situazione.

Jean Giono e il dilemma su colpevolezza e male

● Jean Giono (1895-1970), nato in Provenza da famiglia piemontese, nei suoi libri ha sempre messo al centro della propria riflessione tematiche destinate, con il tempo, a essere sempre affrontate e dibattute: i diritti, il rapporto fra uomo e natura, l'identità e il senso di appartenenza al luogo di nascita, il senso religioso, l'amore per la pace. Ora è in libreria una sua opera (*Un re senza distrazioni*, Guanda ed., pagg. 223, euro 18) la cui trama si snoda intorno a un tema sempre al centro dei dibattiti della modernità: la colpevolezza e il male, la necessità di prove per accusare un uomo di un reato grave come l'omicidio. Il libro è ambientato nel 1843 ma richiama tematiche da sempre discusse, è sufficiente vedere la cronaca dei nostri giorni. Giono si pone un interrogativo: che cosa scatta in un uomo perché da normale divenga mostro?

I mille rivoli ideologici del «mistero» socialismo

● Che cos'era il socialismo? In un breve saggio Othmar Spann (1878-1950), docente universitario, filosofo attento al sociale, spiega i vari filoni di questa ideologia spiegandone le differenze, analizzando i vari ideologi. Spann illustra anche il rilievo dell'economia politica nell'ambito del socialismo, ideologia che ha ispirato numerosi intellettuali. Nell'analizzare le basi teoriche, Spann definisce i concetti, ne affianca le critiche e parla anche del socialismo nazionale, dal punto di vista economico, che critica il capitale finanziario e rivendica la statalizzazione della moneta e delle banche di emissione. Il libro (*Breve storia dell'idea di socialismo*, Mimesis ed., pagg. 53, euro 5,90) è curato da Luca Gallesi che ha scritto uno studio su Spann conservatore, studioso del sociale, vittima del nazionalsocialismo. Fu rinchiuso a Dachau.

